



**FP/CGIL VVF COORDINAMENTO PROVINCIALE COSENZA**

Al Sottosegretario di Stato  
On. Emanuele Prisco  
[segreteria.prisco@interno.it](mailto:segreteria.prisco@interno.it)

Al Capo Dipartimento dei  
VVF S.P. D.C.  
Pref. Renato Franceschelli  
[ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it](mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it)

Al Capo Dipartimento Vicario  
e Capo del Corpo Nazionale VV.F.  
Dott. Ing. Carlo Dall'Oppio  
[capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it](mailto:capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it)

Al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Renata Castrucci  
[uff.relazioniindacali@cert.vigilfuoco.it](mailto:uff.relazioniindacali@cert.vigilfuoco.it)

Alla Commissione di garanzia  
sull'esercizio del diritto di sciopero  
[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Al Direttore Regionale dei  
VVF Calabria  
Dott. Ing. Maurizio LUCIA  
[dir.calabria@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.calabria@cert.vigilfuoco.it)

A S.E. Il Prefetto di Cosenza  
Dott.ssa Vittoria CIARAMELLA  
[protocollo.prefcs@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefcs@pec.interno.it)

Al Comandante dei VVF di Cosenza  
Dott. Ing. Giampiero RIZZO  
[com.cosenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.cosenza@cert.vigilfuoco.it)

*Alle Segreterie Nazionali e*

*Regionali FP CGIL*

**Cosenza 26 Marzo 2024**

**Prot. 04/24**

**Oggetto: Dichiarazione Stato di agitazione richiesta attivazione della procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e ss.mm.ii**

Egredi,

con la presente , la scrivente O.S. ritiene necessario proclamare lo stato di agitazione sindacale dei lavoratori del comando di Cosenza per i seguenti motivi:

- 1) **O.d.g regolamentazione apertura porte:** dopo vari tentativi esperiti al fine di far emanare apposita disposizione riguardo le modalità di effettuare le aperture porte, visto che il dirigente in modo reiterato ha sempre contestato verbalmente tali interventi; considerato che tali contestazioni determinarono uno stato di agitazione dove nell'incontro di raffreddamento in data 24/11/2023 con il D.G. Gianpietro BOSCAINO (verbale allegato) si impegnava a emanare tale disposizione per disciplinare le aperture porte; considerato che a tutt'oggi come sua consuetudine a non mantenere gli impegni presi, non emanava nessuna disposizione non attenendosi in modo palese a quanto sottoscritto nel verbale di raffreddamento, redatto davanti ad un suo superiore; tale comportamento crea smarrimento e confusione tra il personale in quanto il dirigente pretende l'assoluto rispetto delle sue disposizioni, nello stesso tempo si arroga il diritto di non rispettare quanto richiestogli dai suoi superiori.
- 2) **Accesso alle sedi di servizio:** come da nostra nota 03/04 del 21/03/2024 dove chiedevamo chiarimenti sull'accesso alle sedi di servizio in quanto il dirigente ritiene, testuali parole “ non è ammesso all'interno del distaccamento personale non del CNVVF” rifacendosi all'articolo 101 del nostro regolamento, riteniamo che il dirigente non abbia visionato in modo attento la nostra nota in quanto le nostre richieste non coincidono con la risposta data, in quanto l'articolo 101 da lui citato non vieta l'entrata nelle sedi da personale in pensione o altro ma bensì il suddetto articolo dice proprio di disciplinare l'entrata nelle sedi, cosa che questa O.S. ha richiesto nella nota allegata ma la risposta come consuetudine risulta non esaustiva ma bensì elusiva. Chiediamo quindi che venga fatta chiarezza soprattutto per non incorrere in spiacevoli episodi già avvenuti.
- 3) **Certificati di malattia inviati da pec :**Nonostante il personale rispetti la volontà del dirigente di inoltrare il certificato di malattia a mezzo PEC, viene vessato a più riprese dall'ufficio preposto per avere il certificato cartaceo entro 30 giorni dando come protocollo il protocollo della PEC. Riteniamo che la PEC sia uno strumento certificato con validità giuridica, pertanto le pretese del dirigente risultano nettamente in contrasto con le norme della pubblica amministrazione, chiediamo che queste situazioni non si verifichino più in quanto il personale che non espleta servizio in centrale ma ha distaccamenti non siano obbligati a recarsi presso gli uffici sprecando il loro tempo libero ma soprattutto le spese per raggiungere tali uffici.
- 4) **Sedi di servizio:** Purtroppo le sedi di servizio del Comando di Cosenza risultano essere in una Situazione molto precaria partendo dalla sede centrale che presenta l'ultimo piano completamente inagibile, alle sedi periferiche nello specifico vogliamo segnalare alcuni distaccamenti come la

sede di Rende anche essendo di nuova manifattura presenta problemi di infiltrazioni di acqua piovana, perdite nell'impianto di riscaldamento spesso fuori servizio (termosifoni), impianto di climatizzazione spesso in fuori servizio, manca ancora una linea telefonica fissa si utilizza una linea cellulare per le comunicazioni di servizio, manca un idoneo sistema di intercomunicazione per allertare il personale in caso di uscita, tutto questo, in una sede ripetiamo di nuova manifattura. Sede di Paola una sede che risale agli anni 40 tale sede presenta anch'essa molte criticità: bagni guasti chiusi da anni al piano terra, i bagni al piano superiore, dove vi sono le camerate, sono a dir poco fatiscenti in quanto emanano odore nauseabondi. inoltre sia la sede centrale , la sede di Paola e quella di Castrovillari non rispondono ai requisiti antisismici. Aspettiamo da anni che venga costruita la nuova caserma ma a tutt'oggi il personale vive in situazione poco gradevoli. Pertanto ci sembra al quanto strano che il dirigente non abbia assunto le iniziative necessarie per la risoluzione delle gravi problematiche, che non si risolvono paventando soluzioni di costruzioni che al momento e gli anni a venire non si vedono all'orizzonte.

Firmato:

Coordinatore Provinciale FP/CGIL/VVF Cosenza

*Luca Carrozzino*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93"

Coordinatore Regionale FP/CGIL/VVF Calabria

*Giuseppe Cilione*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93"